

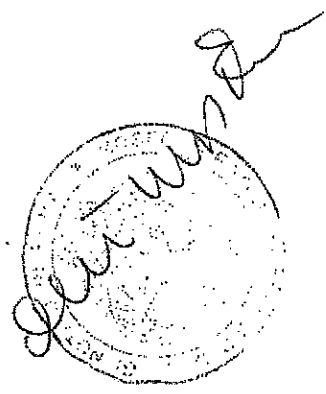


CONI

Copia Conforme all'originale
Segreteria Organi Collegiali
Alessandro Cherubini
Alessandro Cherubini

2
522
Numero del: 17/10/2024

STATUTO
del
MOVIMENTO SPORTIVO POPOLARE ITALIA
in sigla "MSP ITALIA"



Alessandro Cherubini



Indice

Art. 1 Denominazione e Sede.....	3
Art. 2 Durata.....	3
Art. 3 Scopi.....	3
Art. 4 Gli affiliati.....	6
Art. 5 I soggetti tesserati.....	7
Art. 6 Diritti e doveri degli affiliati e tesserati.....	7
Art. 7 Vincolo di giustizia.....	8
Art. 8 Collegio Arbitrale.....	8
Art. 9 Collegio di Garanzia.....	9
Art. 10 Cause di cessazione di appartenenza al MSP Italia.....	9
Art. 11 Organi Nazionali del MSP Italia.....	10
Art. 12 L'Assemblea Nazionale Ordinaria e Straordinaria.....	11
Art. 13 Il Consiglio Nazionale.....	14
Art. 14 Compiti e riunioni del Consiglio Nazionale.....	14
Art. 15 La Giunta Esecutiva Nazionale.....	16
Art. 16 Il Presidente Nazionale del MSP Italia.....	16
Art. 17 Il Collegio dei Revisori dei Conti.....	17
Art. 18 Organi di Giustizia.....	17
Art. 19 Il Giudice Unico Nazionale di Settore e Sezione.....	18
Art. 20 Il Giudice Unico Periferico di Settore e Sezione.....	18
Art. 21 La Commissione d'Appello.....	19
Art. 22 Il Procuratore Sociale.....	19
Art. 23 Il Collegio dei Probiviri.....	19
Art. 24 Altri Membri.....	19
Art. 25 Il Segretario Nazionale del MSP Italia.....	20
Art. 26 La Segreteria Nazionale del MSP Italia.....	20
Art. 27 Il Presidente Onorario Nazionale.....	20
Art. 28 La Consulta Nazionale Movimento Sportivo Popolare Italia.....	20
Art. 29 Strutture Territoriali.....	20
Art. 30 L'Assemblea Regionale.....	21
Art. 31 I Delegati Regionali.....	22
Art. 32 Il Comitato Regionale ed il Presidente del Comitato Regionale.....	23
Art. 33 L'Organo di Controllo Amministrativo Regionale.....	24
Art. 34 L'Assemblea Provinciale.....	25
Art. 35 Il Comitato Provinciale ed il Presidente del Comitato Provinciale.....	26
Art. 36 L'Organo di Controllo Amministrativo Provinciale.....	27
Art. 37 Il Delegato Cittadino e la Delegazione Cittadina.....	27
Art. 38 I Settori.....	28
Art. 39 Patrimonio - Mezzi finanziari - Bilancio.....	28
Art. 40 Regolamenti.....	29
Art. 41 Modifiche allo Statuto.....	29
Art. 42 Scioglimento anticipato.....	29
Art. 43 Incompatibilità.....	29

STATUTO

MOVIMENTO SPORTIVO POPOLARE ITALIA - in sigla "MSP Italia"

Art. 1 Denominazione e Sede

1. Il Movimento Sportivo Popolare Italia, in sigla e di seguito indicato "MSP Italia", già Movimento Sport Azzurro Italia, non ha finalità di lucro.
2. Il MSP Italia ha sede in Roma.
3. Il MSP Italia è Ente di Promozione Sportiva riconosciuto dal C.O.N.I. ai sensi dell'art. 27, 1° comma, dello Statuto del Comitato Olimpico Nazionale Italiano, modificato dal Consiglio Nazionale del C.O.N.I. con Delibera n. 1615 del 26/10/2018 e approvato con D.P.C.M. il 21.12.2018.
4. Il MSP Italia è retto da norme statutarie e regolamentari ispirate al principio di democraticità interna, partecipazione all'attività sociale da parte di chiunque in condizioni di uguaglianza e di pari opportunità.
5. Il MSP Italia svolge le proprie funzioni nel rispetto dei principi, delle regole e delle competenze del C.O.N.I., delle Federazioni Sportive Nazionali, delle Discipline sportive associate. Esso mantiene inoltre contatti con tutti gli organismi ed enti che svolgono attività sportiva, anche a livello internazionale.
6. Il MSP Italia è riconosciuto dal Ministero degli Interni "Ente Nazionale con finalità assistenziali" (D.M. 2 marzo 1989 n. 559/C 5876 12000 A. / 94).
7. Il MSP Italia è iscritto nell'elenco delle Associazioni di Volontariato del Dipartimento della Protezione Civile ai sensi del D. Lgs. 1/2018 ed all'Albo Regionale delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile della Regione Lazio.
8. Il MSP Italia, per decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, è iscritto al Registro Nazionale delle Associazioni di promozione sociale, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (già legge 7 dicembre 2000, n. 383, con il n. 59).
9. Il MSP Italia aderisce al MSP Europeo (Movimento Socio Popolare Europeo - Milano) e al M.D.P.I. (Movimento Deportivo Popular Internacional - Madrid).

Art. 2 Durata

1. La durata del MSP Italia è stabilita a tempo indeterminato.

Art. 3 Scopi

1. Il Movimento Sportivo Popolare Italia - in sigla MSP Italia, per il perseguimento delle sue finalità e per contribuire alla effettiva realizzazione dei diritti sociali previsti dalla Costituzione Italiana e dall'Ordinamento dell'Unione Europea:
 - a. la promozione e organizzazione di attività motorio - sportive, a carattere amatoriale, seppure con modalità competitive, con scopi di ricreazione, crescita, salute, maturazione personale e sociale;
 - b. Il Movimento Sportivo Popolare Italia - in sigla MSP Italia, per il perseguimento delle sue finalità e per contribuire alla effettiva realizzazione dei diritti sociali previsti dalla Costituzione Italiana e dall'Ordinamento dell'Unione Europea:
 - c. Promuove e propaganda la diffusione dell'attività sportiva per tutti, favorendo il collegamento tra lo sport e la famiglia, l'ambiente, le istituzioni educative, sociali e sanitarie, contribuendo all'educazione ed alla tutela ambientale del patrimonio;
 - d. Organizza, a tal fine, anche corsi di aggiornamento e di formazione per dirigenti, tecnici e personale docente delle scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado;
 - e. Promuove ed incrementa il libero associazionismo sportivo favorendo l'affiliazione delle proprie Associazioni alle Federazioni Sportive Nazionali e alle Discipline Sportive Associate;

Alessandro Cherubini

Alessandro Cherubini

[Signature]

*Alessandro Cherubini*

- f. Organizza manifestazioni sportive, tornei e campionati anche in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, le Discipline Sportive Associate e gli altri Enti di Promozione Sportiva in presenza di relative convenzioni. Le attività a carattere agonistico sono organizzate nel rispetto dei Regolamenti tecnici delle Federazioni Sportive e/o Discipline Sportive Associate al CONI;
- g. Anche attraverso appositi organismi promuove programmi turistici e culturali, concernenti tutte le espressioni artistiche e di tradizioni popolari nelle forme più idonee, come quelle teatrali, cinematografiche, audiovisive, radiofoniche, figurative e similari, nonché attività amatoriali per gli anziani;
- h. Promuove ed attua la collaborazione con la Protezione Civile nelle forme previste dalla legge e sotto la direzione degli Organi Pubblici competenti;
- i. Favorisce la costituzione di cooperative, di consorzi di cooperative, di Società per Azioni o Società a responsabilità limitata, e di altre forme societarie ed associative, anche per la costruzione e gestione di impianti sportivi e ricreativi, purché i singoli statuti prevedano espressamente, pena la revocabilità della domanda di affiliazione al Movimento, l'assenza del fine di lucro ed il totale reinvestimento degli utili nella società per il perseguimento esclusivo delle attività sportive;
- j. Promuove iniziative in favore dei giovani, degli emarginati, dei diversamente abili e dei disagiati sociali curandone, anche in collaborazione con altri Enti, la formazione professionale per agevolarne l'inserimento nella società, nel rispetto del principio di pari opportunità e garantendo condizioni di uguaglianza tra uomini e donne nella partecipazione all'attività sportiva;
- k. Promuove, anche per la costruzione di impianti sportivi e ricreativi, la costituzione di Circoli ricreativi, sportivi, culturali e del tempo libero;
- l. Svolge attività editoriali anche a mezzo di appositi organismi;
- m. Istituisce Settori e Commissioni che operano nel rispetto e per il perseguimento delle finalità del Movimento;
- n. Promuove la costituzione di Associazioni Nazionali ed Internazionali fra atleti, lavoratori ed operatori dello sport;
- o. Promuove attività di utilità sociale a favore di associati o di terzi, senza finalità di lucro nel rispetto del D. Lgs. n. 117/2017, come meglio specificato nell'articolo 3 del presente statuto;
- p. Svolge attività e progetti di servizio civile nazionale a favore degli associati, o di terzi, nei settori e nelle aree di cui alla legge 06/03/2001 n.64;
- q. Promuove e costituisce società di servizi di qualsiasi natura e forma giuridica nel rispetto dell'assenza del fine di lucro;
- r. Promuove la valorizzazione e l'incremento della produzione del cavallo sportivo destinato agli sport equestri ed alle attività ludico-addestrative nell'ambito degli sport equestri ed ippici. Promuove, altresì, ogni forma di eventi e manifestazioni rivolte alla cultura delle attività equestri ed ippiche, attraverso anche la partecipazione a competizioni sportive e concorsi ippici in Italia ed all'estero. Promuove, per l'incremento delle suddette attività, la costruzione e/o l'acquisto, nonché la gestione di impianti dedicati quali ippodromi, stadi, box ed altre strutture ed attrezzature funzionali per lo svolgimento delle attività equestri ed ippiche;
- s. Promuove l'incremento e la valorizzazione della cinofilia e delle attività cinotecniche anche attraverso manifestazioni e competizioni sportive delle discipline;
- t. Promuove tutte le attività di assistenza psicologica, psicosociologica in tutte le forme a favore dei bambini affetti da malattia oncologica e delle loro famiglie;
- u. Promuove ogni sforzo nella lotta alla droga, sostenendo attivamente tutte le iniziative di assistenza psicologica e psicosociologica rivolte agli adulti e ai minori afflitti da dipendenze, contribuendo così a rafforzare le reti di supporto per individui di tutte le età e le loro famiglie colpiti da questa sfida;

Alessandro Cherubini

- v. Promuove iniziative mirate a contrastare la povertà educativa e a promuovere la coesione sociale, sostenendo attivamente tutte le attività di supporto rivolte a bambini, adulti e comunità svantaggiate, al fine di favorire l'uguaglianza di opportunità e il benessere collettivo;
 - w. Promuove, organizza e gestisce servizi sociali ed assistenziali, anche domiciliari, per il sostegno a persone anziane, con disabilità, migranti e richiedenti asilo, cittadini in situazioni di disagio e/o a rischio di esclusione sociale e, comunque, anche in condizioni temporanee di difficoltà;
 - x. Promuove servizi di assistenza e trasporto socio-sanitario a mezzo di autoambulanza per competizioni interne ed esterne su tutto il territorio nazionale;
 - y. Promuove iniziative di formazione professionale sanitaria ed informazione sanitaria, educazione sanitaria e sociale, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa e di supporto sociale ed assistenziale;
 - z. Promuove iniziative di formazione al PRIMO SOCCORSO con specifici corsi di formazione;
 - aa. Concorre con altre realtà sociali e reti specifiche nella realizzazione e gestione delle proprie associate di Servizi di trasporto sanitario primario e secondario, di Emergenza Urgenza, Emergenza Territoriale 118, assistenza sanitaria nelle calamità naturali, eventi e gare sportive, sagre e meeting, tutto ciò che concerne la prevenzione ed assistenza socio-sanitaria in genere.
2. Il MSP Italia è un ente apartitico, aconfessionale e democratico, costituito senza scopo di lucro per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, come previsto dal comma b del presente articolo. Queste attività sono svolte a favore dei propri associati, dei loro familiari o di terzi, mediante l'esclusiva o principale realizzazione delle seguenti attività di interesse generale, elencate nell'art. 5, comma 1, del D. Lgs. n. 117/2017:
- a. Organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche (art. 5, comma 1, lett. t)).
 - b. Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività editoriali di promozione e diffusione della cultura e del volontariato (art. 5, comma 1, lett. i)).
 - c. Interventi e servizi per la salvaguardia e il miglioramento delle condizioni ambientali e l'uso razionale delle risorse naturali (art. 5, comma 1, lett. e)).
 - d. Attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (art. 5, comma 1, lett. d)).
 - e. Organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso (art. 5, comma 1, lett. k)).
 - f. Interventi e servizi sociali per rimuovere situazioni di bisogno e difficoltà, escluse quelle coperte da sistemi previdenziali e sanitari (art. 5, comma 1, lett. a)).
 - g. Formazione extra-scolastica per prevenire la dispersione scolastica, il bullismo e la povertà educativa (art. 5, comma 1, lett. i)).
 - h. Servizi strumentali ad enti del Terzo settore, resi da enti composti per almeno il 70% da enti del Terzo settore (art. 5, comma 1, lett. m)).
 - i. Servizi per l'inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro (art. 5, comma 1, lett. p)).
 - j. Promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, e delle pari opportunità (art. 5, comma 1, lett. w)).
 - k. Protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225 (art. 5, comma 1, lett. y)).
 - l. Promozione della cultura della legalità, della pace, della nonviolenza e della difesa non armata (art. 5, comma 1, lett. v)).
 - m. Riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o confiscati alla criminalità organizzata (art. 5, comma 1, lett. z)).

Alessandro Cherubini

Alessandro Cherubini

3. Il MSP Italia opera a livello nazionale, utilizzando strumenti informativi per garantire trasparenza e conoscibilità al pubblico e ai propri associati. Svolge attività di coordinamento, tutela, rappresentanza, promozione e supporto degli enti del Terzo settore associati, promuovendone la rappresentatività presso le istituzioni. Inoltre, promuove partenariati e protocolli con pubbliche amministrazioni e soggetti privati, rispettando le disposizioni del D. Lgs. n. 117/2017 e successive modifiche.
4. Il MSP Italia, nel rispetto dei requisiti e delle condizioni previste dal D. Lgs. n. 117/2017, le seguenti attività:
 - a. Monitoraggio delle attività degli enti associati, con possibile valutazione dell'impatto sociale, e redazione di una relazione annuale al Consiglio nazionale del Terzo settore.
 - b. Promozione e sviluppo delle attività di controllo, anche in forma di autocontrollo e assistenza tecnica agli enti associati.
5. Le attività di interesse generale sono svolte attraverso azioni volontarie, erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, mutualità o produzione di servizi, avvalendosi principalmente del volontariato degli associati o delle persone aderenti agli enti associati, in conformità all'art. 35, comma 1 del D. Lgs. n. 117/2017. Il MSP Italia può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo solo se necessario per lo svolgimento delle attività di interesse generale, rispettando l'art. 36, comma 1 del D. Lgs. n. 117/2017.
6. L'Ente può anche esercitare attività diverse da quelle indicate, purché siano strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale, conformemente all'art. 6 del D. Lgs. n. 117/2017, considerando le risorse impiegate.
7. La titolarità dell'organizzazione e dello svolgimento delle attività sportive fa capo a MSP Italia ed in nessun caso può essere demandata ad organizzazioni diverse.

Art. 4 Gli affiliati

1. Gli affiliati al MSP Italia sono: associazioni sportive, società sportive, circoli sportivi, cooperative, gruppi sportivi, palestre sportive, definiti nel presente statuto affiliati.
2. Gli affiliati entrano a far parte del MSP Italia dopo l'accoglimento della domanda di affiliazione e previo pagamento della quota stabilita annualmente dal Consiglio Nazionale. La domanda di affiliazione dovrà essere presentata secondo le norme stabilite annualmente dalle circolari adottate dal Consiglio Nazionale, indicando i settori di attività nei quali intendono operare in conformità alle disposizioni contenute nell'apposito regolamento. Le Associazioni e le Società Sportive devono ottenere il riconoscimento ai fini sportivi dal Consiglio Nazionale del MSP Italia
3. Gli Affiliati devono essere retti da uno statuto ispirato al principio di democrazia interna e di pari opportunità, conforme alle norme ed alle direttive del CONI nonché allo Statuto ed ai regolamenti del MSP Italia. Esso deve prevedere espressamente l'assenza dello scopo di lucro e, per le società sportive, l'obbligo di reinvestire gli utili nelle attività statutarie ed in ogni caso nell'attività sportiva. Lo Statuto degli Affiliati deve conformarsi ai requisiti di cui alla L. 289/02 e successive modifiche ed integrazioni oltre che dal d.lgs. 36/2021 e ss. mm. ii. e dal d. lgs. 39/2021 e ss.mm. ii..
4. Gli affiliati sono amministrati da organi composti da persone che devono possedere i seguenti requisiti:
 - a) maggiore età;
 - b) non aver riportato condanne penali passate in giudicato per reati non colposi a pene detentive superiori ad un anno ovvero a pene che comportino l'interdizione dai pubblici uffici per un periodo superiore ad un anno;
 - c) non aver riportato nell'ultimo decennio, salvo riabilitazione, squalifiche o inibizioni sportive definitive complessivamente superiori ad un anno, da parte delle Federazioni sportive nazionali, delle Discipline sportive associate e degli Enti di promozione sportiva, del CONI o da parte dell'organismo sportivo internazionale di riferimento purché unico;
 - d) È ineleggibile chiunque abbia subito una sanzione superiore a un anno di squalifica a seguito della commissione di un illecito doloso posto in essere in violazione delle Norme Sportive Antidoping o delle disposizioni del Codice Mondiale

Alessandro Cherubini

Antidoping della WADA. È altresì ineleggibile chiunque abbia subito una sanzione anche inferiore ad un anno di squalifica a seguito della commissione di un illecito doloso posto in essere in violazione delle Norme Sportive Antidoping o delle disposizioni del Codice Mondiale Antidoping della WADA, qualora la suddetta sanzione sia conseguenza di un patteggiamento.

Art. 5 I soggetti tesserati

- 1) Le persone fisiche che fanno parte del MSP Italia si dividono in:
 - a. Soci ordinari (praticanti, praticanti saltuari ed occasionali, prestatori di lavoro dipendente e/o autonomo e/o occasionale, partecipanti a manifestazioni giornaliera, volontari di protezione civile, volontari di settori sociali, volontari di altri settori) che condividono gli scopi e le finalità del MSP Italia;
 - b. dirigenti degli affiliati;
 - c. tecnici;
 - d. giudici;
 - e. dirigenti del MSP Italia.

- 2) Per poter essere tesserato, è necessario possedere i seguenti requisiti:
 - a) non aver riportato condanne penali passate in giudicato per reati non colposi a pene detentive superiori ad un anno ovvero a pene che comportino l'interdizione dai pubblici uffici per un periodo superiore ad un anno;
 - b) non aver riportato nell'ultimo decennio, salvo riabilitazione, squalifiche o inibizioni sportive definitive complessivamente superiori ad un anno da parte delle Federazioni sportive nazionali, delle Discipline sportive associate e degli Enti di promozione sportiva, del CONI o da parte dell'organismo sportivo internazionale di riferimento purché unico.
 - c) Non abbia subito una sanzione superiore a un anno di squalifica a seguito della commissione di un illecito doloso posto in essere in violazione delle norme sportive antidoping o delle disposizioni del codice mondiale antidoping della WADA. Non abbia subito una sanzione anche inferiore ad anno di squalifica a seguito della commissione di un illecito doloso posto in essere in violazione delle norme sportive antidoping o delle disposizioni del codice mondiale antidoping della WADA, qualora la suddetta sanzione sia conseguenza di un patteggiamento.
 - d) E' sancito il divieto di tesseramento per i soggetti nei cui confronti sia stato irrogato il provvedimento di radiazione da parte dei competenti organi di Giustizia di organismi riconosciuto dal CONI. È sancito, inoltre, il divieto di tesseramento per il periodo di 10 anni per quanti si siano sottratti volontariamente con dimissioni o mancato rinnovo del tesseramento alle sanzioni irrogate nei loro confronti. A tal fine da parte della Segreteria di MSP Italia sarà emessa apposita attestazione a far data dalla quale decorre il periodo su indicato. Il tesseramento dei soggetti di cui al presente comma è comunque subordinato alla esecuzione della sanzione irrogata.

- 3) Le categorie di dirigenti e tecnici e soci ordinari hanno formale rapporto di appartenenza al MSP Italia solo attraverso un affiliato.

- 4) Le ulteriori categorie, nonché i tecnici che possono far parte del MSP Italia anche mediante tesseramento individuale, entrano a far parte del MSP Italia all'atto del tesseramento individuale, della elezione o nomina.

Art. 6 Diritti e doveri degli affiliati e tesserati

- 1) Gli affiliati ed i tesserati hanno diritto di partecipare all'attività sportiva organizzata dal MSP Italia, nonché di avvalersi di tutte le prestazioni e dei servizi di assistenza rientranti tra gli scopi del MSP Italia, nel rispetto delle norme emanate da quest'ultimo.
- 2) I tesserati hanno diritto di concorrere, se in possesso dei prescritti requisiti, alle cariche elettive, secondo le norme del presente statuto.

Alessandro Cherubini

Alessandro Cherubini

7

- 3) Ogni affiliato, la cui affiliazione non sia stata rinnovata dopo la data di indizione della stessa, che abbia svolto attività sportiva continuativa con il MSP Italia, ha diritto ad un voto nell'Assemblea da esercitarsi attraverso i delegati regionali, come previsto dal presente Statuto.
- 4) Gli affiliati ed i soci ad essi aderenti, tesserati al MSP Italia, acquisiscono il diritto di usufruire dell'assistenza, dei servizi e delle prestazioni del MSP Italia all'uopo previste ed organizzate e di utilizzare le attrezzature e gli impianti del medesimo secondo le modalità che, annualmente, saranno determinate dagli Organi Nazionali, in maniera uniforme per tutti gli affiliati.
- 5) I Tesserati si obbligano a versare la quota associativa nella misura stabilita annualmente dal Consiglio Nazionale del MSP Italia.
- 6) Il MSP in particolare, assicura la corretta organizzazione e gestione delle attività sportive. I tesserati si impegnano a rispettare i principi dell'ordinamento giuridico sportivo e il Codice di Comportamento Sportivo emanato dal CONI. Si impegnano in particolare, nello svolgimento dell'attività sportiva: a rispettare il "fair play", alla decisa opposizione ad ogni forma di illecito sportivo a non fare uso di sostanze e metodi vietati, a non ricorrere alla violenza sia fisica che verbale, alla commercializzazione e alla corruzione.
- 7) I soci ordinari, volontari di protezione civile, volontari di settori sociali, volontari di altri settori, che aderiscono al MSP Italia previa domanda di tesseramento devono prestare la loro opera gratuitamente, così come previsto dall'art. 17 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117.

Art. 7 Vincolo di giustizia

- 1) Gli affiliati ed i tesserati con la sottoscrizione della domanda di affiliazione e di tesseramento accettano implicitamente lo Statuto ed i Regolamenti del MSP Italia in ogni loro parte e ad ogni effetto, impegnandosi a rispettarli ed a eseguire le disposizioni nei propri confronti e verso i propri associati.
- 2) I provvedimenti adottati dagli organi del MSP Italia hanno piena e definitiva efficacia nell'ambito dell'ordinamento sociale e nei confronti di tutti gli affiliati e tesserati al MSP Italia.
- 3) Le decisioni definitive assunte dagli organi di giustizia del MSP Italia sono trasmesse al CONI per l'inserimento nel Registro delle sanzioni disciplinari dell'ordinamento sportivo istituito presso il CONI, secondo le modalità e per le finalità che saranno individuate con separato regolamento attuativo da adottarsi da parte della Giunta Nazionale.
- 4) Gli affiliati ed i tesserati, per la risoluzione di controversie di qualsiasi natura, sia di competenza del Collegio Arbitrale, di cui all'art. 8, sia degli Organi di Giustizia, di cui all'art. 18, comunque connesse all'attività espletata nell'ambito dell'Ente di promozione sportiva, si impegnano ad adire in via preventiva tali organi interni, prima di un eventuale ricorso all'Autorità Giudiziaria Ordinaria.
- 5) Il Consiglio Nazionale, per particolari e giustificati motivi, può concedere deroghe a quanto disposto nel comma precedente.
- 6) Il diniego alla concessione della deroga, per questioni che possono essere risolte in forma amichevole, deve, in ogni caso, essere congruamente motivato.
- 7) Il Consiglio Nazionale, entro 40 giorni dal ricevimento della richiesta di deroga, è comunque tenuto a pronunciarsi sulla stessa, nel rispetto di tutti i soci e gli affiliati, dandone tempestiva comunicazione all'interessato.
- 8) Decorso inutilmente detto termine, la deroga si ritiene concessa.
- 9) L'inosservanza delle presenti disposizioni, che hanno il motivo di tutelare tutti i soci e gli affiliati, comporta l'adozione di provvedimenti disciplinari, sino alla radiazione.

Art. 8 Collegio Arbitrale

- 1) Gli affiliati ed i tesserati del MSP Italia riconoscono esplicitamente ed accettano di

Alessandro Cherubini

rimettere ad un Collegio Arbitrale la risoluzione di ogni controversia che non rientri nella specifica competenza degli Organi di Giustizia del MSP Italia.

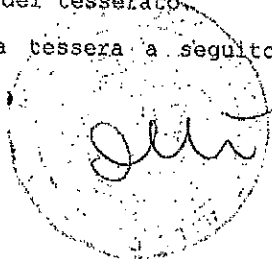
- 2) Il Collegio Arbitrale è costituito dal Presidente e da due membri; questi ultimi, nominati uno da ciascuna delle parti, provvedono alla designazione del Presidente.
- 3) In difetto di accordo la nomina del Presidente del Collegio Arbitrale e la nomina dell'arbitro di parte, ove questa non vi abbia provveduto, è demandata al Presidente del Collegio dei Probiviri.
- 4) Gli Arbitri, perché così espressamente convenuto ed accettato, giudicano quali amichevoli compositori inappellabilmente e senza formalità di procedura.
- 5) Il lodo è deliberato a maggioranza dei voti ed il dispositivo deve essere sottoscritto da tutti i componenti. E' comunque valido se sottoscritto dalla maggioranza, purché si dia atto che è stato deliberato con la presenza di tutti i componenti, con l'espressa dichiarazione che l'altro componente non ha potuto o voluto sottoscriverlo.
- 6) Il lodo deve essere pronunziato entro 60 giorni dalla nomina del Presidente e per l'esecuzione, le cui modalità sono stabilite nel lodo stesso, deve essere depositato entro 10 giorni dalla sottoscrizione da parte del Presidente presso la Segreteria Nazionale del MSP Italia che ne dovrà dare tempestiva comunicazione alle parti.

Art. 9 Collegio di Garanzia

- 1) Le controversie che contrappongono il MSP Italia a soggetti affiliati e tesserati possono essere devolute, con pronuncia definitiva, al Collegio di Garanzia, istituito presso il CONI.
- 2) Il procedimento dinanzi al Collegio di Garanzia è disciplinato dal relativo regolamento deliberato dal Consiglio Nazionale del CONI.

Art. 10 Cause di cessazione di appartenenza al MSP Italia

- 1) Gli affiliati cessano di appartenere al MSP Italia nei seguenti casi:
 - a) per mancato rinnovo della affiliazione;
 - b) per recesso;
 - c) per scioglimento volontario;
 - d) Inattività per un biennio;
 - e) per revoca dell'affiliazione a seguito della perdita dei requisiti richiesti;
 - f) per radiazione, determinata da gravi o dolose infrazioni alle norme statutarie e regolamentari, accertate e comminate dagli organi di giustizia.
- 2) In ogni caso di cessazione gli affiliati devono provvedere al pagamento di quanto ancora dovuto al MSP Italia. I componenti dell'ultimo consiglio direttivo degli affiliati cessati, comunque costituito, saranno personalmente e solidalmente tenuti all'adempimento di quanto sopra.
- 3) La cessazione di appartenenza al MSP Italia comporterà la perdita di ogni diritto nei confronti di questo.
- 4) I tesserati cessano di appartenere al MSP Italia nei seguenti casi:
 - a) per il verificarsi di una delle ipotesi di cui al comma 1;
 - b) per cessazione della carica o per perdita della qualifica che ha determinato il tesseramento;
 - c) per decesso del tesserato;
 - d) Ritiro della tessera a seguito di sanzione comminata dai competenti organi di giustizia;
 - e) Dimissioni.



Alessandro Cherubini

Alessandro Cherubini

In ogni caso di cessazione, gli affiliati devono provvedere al pagamento di quanto ancora dovuto al MSP Italia e agli altri affiliati. I componenti dell'ultimo Consiglio Direttivo degli affiliati cessati sono personalmente responsabili e solidalmente tenuti all'adempimento degli obblighi suddetti e sono passibili delle sanzioni previste dalle norme sociali per l'inosservanza degli stessi.

Art. 11 Organi Nazionali del MSP Italia

- 1) Sono Organi Nazionali del MSP Italia:
 - a) l'Assemblea Nazionale;
 - b) il Consiglio Nazionale (di seguito C.N.);
 - c) la Giunta Esecutiva Nazionale (di seguito GEN);
 - d) il Presidente Nazionale del MSP Italia;
 - e) il Collegio dei Revisori dei Conti;
 - f) il Giudice Unico Nazionale di Settore e Sezione;
 - g) la Commissione d'Appello;
 - h) il Procuratore Sociale;
 - i) il Collegio dei Proviviri;
- 2) Tutti gli Organi Nazionali durano in carica quattro anni e cessano, comunque, allo scadere del quadriennio olimpico anche nel caso di componenti che assumono le funzioni nel corso del quadriennio. I Presidenti ed i membri degli organi direttivi nazionali e territoriali restano in carica quattro anni e possono svolgere più mandati, fermo restando quanto previsto ai successivi art.12 commi 1 e 30 comma 5 del presente statuto.
- 3) Per ricoprire cariche elettive e di nomina in seno agli Organi Nazionali e alle Strutture Territoriali del MSP Italia è necessario:
 - a. essere tesserato del MSP Italia;
 - b. aver compiuto la maggiore età e avere la cittadinanza italiana;
 - c. non aver riportato condanne penali passate in giudicato per reati non colposi a pene detentive superiori ad un anno ovvero a pene che comportino l'interdizione dai pubblici uffici per un periodo superiore ad un anno;
 - d. non aver riportato nell'ultimo decennio, salvo riabilitazione, squalifiche o inibizioni sportive definitive complessivamente superiori ad un anno, da parte delle Federazioni sportive nazionali, delle Discipline sportive associate e degli Enti di promozione sportiva, del CONI o da parte dell'organismo sportivo internazionale di riferimento purché unico;
 - e. È ineleggibile chiunque abbia subito una sanzione superiore a un anno di squalifica a seguito della commissione di un illecito doloso posto in essere in violazione delle Norme Sportive Antidoping o delle disposizioni del Codice Mondiale Antidoping della WADA. È altresì ineleggibile chiunque abbia subito una sanzione anche inferiore ad un anno di squalifica a seguito della commissione di un illecito doloso posto in essere in violazione delle Norme Sportive Antidoping o delle disposizioni del Codice Mondiale Antidoping della WADA, qualora la suddetta sanzione sia conseguenza di un patteggiamento.
 - f. non avere in corso controversie giudiziarie contro il MSP Italia, il CONI, le Federazioni Sportive Nazionali, le Discipline Sportive Associate e gli Enti di Promozione Sportiva o contro altri organismi riconosciuti dal CONI stesso.
- 4) La carica di componente di Organi Nazionali è incompatibile con qualsiasi altra carica elettiva centrale. Le cariche di Presidente Nazionale, di componente il Collegio dei Revisori dei Conti, di componente degli Organi di Giustizia sono incompatibili con qualsiasi altra carica elettiva e di nomina nell'ambito del MSP Italia. La carica di Presidente Nazionale è, altresì, incompatibile con qualsiasi altra carica elettiva sportiva nazionale in organismi riconosciuti dal CONI
- 5) Il Consiglio Nazionale e la Giunta Esecutiva Nazionale dovranno essere composti

[Handwritten signature]

Alessandro Cherubini

rispettando una presenza di diversità di genere pari a 1/3 del totale dei componenti degli organi stessi; nel calcolo non saranno considerate le frazioni decimali.

- 6) La mancanza iniziale, accertata dopo l'elezione o il venir meno nel corso del mandato anche di uno solo dei requisiti previsti, comporta l'immediata decadenza dalla carica;
- 7) I membri degli Organi di Giustizia e del Collegio dei Revisori dei Conti devono essere scelti tra i soggetti in possesso di oggettivi ed idonei requisiti (almeno laurea in giurisprudenza per i primi e l'iscrizione al Registro dei Revisori Legali per i secondi) per l'esercizio della funzione e possono essere scelti anche tra i non tesserati al MSP Italia.
- 8) Le competenze esclusive degli Organi come individuate nel presente Statuto non sono delegabili.
- 9) I componenti gli Organi Direttivi di gestione dei MSP Italia non possono rappresentare i soggetti affiliati votanti né direttamente, né, qualora previsto, per delega, in occasione della celebrazione delle assemblee o comunque di riunioni di organi che deliberano in ordine all'approvazione del bilancio consuntivo.
- 10) Nelle assemblee di 2° grado è esclusa la possibilità di rilascio deleghe.

Art. 12 L'Assemblea Nazionale Ordinaria e Straordinaria

- 1) L'Assemblea Nazionale Ordinaria e Straordinaria è costituita dai delegati regionali, eletti nelle assemblee regionali, ed in caso di loro dimissioni, dai delegati supplenti, in rappresentanza degli affiliati con diritto di voto; il supplente sostituisce il delegato anche in caso di assenza o temporaneo impedimento. E' esclusa la possibilità di delega da parte del Delegato all'Assemblea Nazionale. Il Presidente Nazionale e gli altri Organi Nazionali di cui all'art. 11, comma 1, assistono ai lavori dell'assemblea.
- 2) L'Assemblea Ordinaria elegge il Presidente ed il Segretario dell'Assemblea su proposta del Presidente Nazionale del MSP Italia.
- 3) Essa ha i seguenti poteri:
 - a) elegge il Presidente Nazionale del MSP Italia;
 - b) elegge il Consiglio Nazionale del MSP Italia;
 - c) elegge la Commissione d'Appello costituita da tre membri effettivi e due supplenti;
 - d) elegge il Presidente Onorario Nazionale su proposta del Presidente del MSP Italia o del Consiglio Nazionale del MSP Italia;
 - e) elegge il Collegio dei Revisori dei Conti, composto da un Presidente, da due Componenti effettivi e da due supplenti;
 - f) elegge il Giudice Unico Nazionale di settore e sezione e il relativo supplente;
 - g) elegge il Giudice Unico Periferico di settore e sezione e il relativo supplente;
 - h) elegge il Collegio dei Probiviri composto da tre membri effettivi e due supplenti;
 - i) elegge il Procuratore Sociale;
 - j) nomina il Presidente della Consulta Nazionale "Movimento Sportivo Popolare Italia (MSP Italia)";
 - k) definisce i programmi e gli orientamenti dell'Ente;
 - l) nomina i collaboratori del Giudice Unico Nazionale e del Giudice Unico Periferico su proposta di questi ultimi.
- 4) Nella misura non inferiore ad 1/3 del totale dei componenti degli organi direttivi di gestione di cui agli artt. 13 e 15 del presente statuto, si deve garantire la presenza di componenti di genere diverso, nel calcolo non saranno considerate le frazioni decimali.
- 5) L'Assemblea Ordinaria si riunisce:
 - a) ogni quattro anni, entro il termine massimo del 15 del mese di marzo, successivo alla celebrazione dei Giochi Olimpici Estivi, per l'elezione degli Organi Nazionali

*Alessandro Cherubini**[Handwritten mark]*

del MSP Italia.

- 6) L'Assemblea è convocata dal Presidente Nazionale del MSP Italia su indizione del C.N. a mezzo raccomandata o pec spedita agli affiliati ed ai delegati regionali.
- 7) L'affissione dell'avviso di convocazione presso le sedi dei Comitati Provinciali e Regionali del MSP Italia ovvero la pubblicazione sul sito internet di MSP almeno 30 giorni prima dell'assemblea potranno essere previste quali modalità integrative della convocazione ufficiale disposta ai sensi del comma precedente.
- 8) L'avviso di convocazione dovrà indicare gli argomenti posti all'O.d.G., la data, l'ora, -il luogo dell'Assemblea in prima e seconda convocazione, nonché l'elenco degli aventi diritto a voto il quale potrà essere in ogni caso consultato presso i comitati periferici.
- 9) L'Assemblea è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza della metà degli aventi diritto a voto rappresentati dai Delegati Regionali, in rappresentanza degli affiliati con diritto a voto eletti nelle assemblee regionali, ed in seconda convocazione, purché sia raggiunto il quorum costitutivo non inferiore al 35%, fatte salve le previsioni di cui al successivo comma 11 del presente statuto, mentre nel caso in cui l'Ente abbia più di 5000 affiliati si applica il quorum costitutivo in seconda convocazione non inferiore al 20%.
- 10) L'Assemblea elegge le cariche di cui al comma 3 del presente articolo, con rispetto di quanto previsto al comma 4) dell'art. 11, su schede separate per ognuna di esse, contenenti i nominativi dei candidati che hanno presentato la propria candidatura.

Il Presidente è eletto, anche in caso di ballottaggio, con la maggioranza assoluta dei voti validamente espressi, comprese le schede bianche con esclusione dei voti nulli.

- 11) Il Presidente Nazionale in caso di candidatura successiva al terzo mandato consecutivo, è eletto alle condizioni stabilite dall'art. 16 comma 2 del d.lgs. 23 luglio 1999, n. 242 e s.m.i., In tale ipotesi, sia in prima che in seconda convocazione, l'Assemblea elettiva è validamente costituita con la presenza di almeno la metà più uno (50%+1) degli aventi diritto a voto.
- 12) Le candidature individuali dei tesserati per le cariche di cui al comma 3 del presente articolo, con il divieto di presentare più di una candidatura nella stessa assemblea, devono essere presentate, entro sette giorni precedenti l'Assemblea, alla Segreteria Nazionale, che ne rilascerà ricevuta.

Le candidature devono essere sottoscritte da parte delle associazioni e società aventi diritto a voto, e comunque in numero che non può superare complessivamente le seguenti percentuali del numero totale delle associazioni e società aventi potere votativo.

o Per la candidatura alla carica del Presidente Nazionale;

1. fino a 200 associazioni e società aventi diritto al voto: 12%;
2. da 201 a 2000 associazioni e società aventi diritto al voto: fino a 200 affiliati si applica quanto previsto al punto 1 a cui si aggiunge l'11% calcolato sul numero restante;
3. da 2001 a 4000 associazioni e società aventi diritto al voto: fino a 2000 affiliati si applica quanto previsto al punto 2 a cui si aggiunge il 9% sul numero restante;
4. da 4001 a 6000 associazioni e società aventi diritto al voto: fino a 4000 affiliati si applica quanto previsto al punto 3 a cui si aggiunge il 7% sul numero restante;
5. da 6001 e oltre associazioni e società aventi diritto al voto: fino a 6000 affiliati si applica quanto previsto al punto 4 a cui si aggiunge il 5% sul numero restante.

Gli arrotondamenti si considerano per eccesso (1 se > 0,5 oppure 0 se ≤ 0,5).

- o Per le candidature alla carica di Consigliere Nazionale il numero massimo di sottoscrizioni richiesto viene calcolato sulla base di un decimo degli aventi diritto al voto.
- o Per le altre cariche previste al comma 1 dell'art.11, pari al 2% degli aventi diritto a voto.

Alessandro Cherubini

- 13) Nelle Assemblee Elettive, le votazioni devono essere separate e successive. Il Presidente e le altre cariche devono essere votati su schede differenti, indicando il numero di preferenze a disposizione dei delegati per ogni singolo incarico elettivo. Le deliberazioni dell'Assemblea sono assunte con la maggioranza dei voti validamente espressi dai presenti fatti salvi i casi previsti dallo statuto.

Numero di preferenze a disposizione dei delegati per ogni singolo incarico direttivo di cui al precedente comma 3:

- Presidente Nazionale del MSP Italia	preferenze: 1
- Consiglio Nazionale del MSP Italia	preferenze: 10
- Commissione d'Appello (tre membri effettivi e due supplenti)	preferenze: 5
- Presidente Onorario Nazionale	preferenze: 1
- Collegio dei Revisori dei Conti (Presidente, due Componenti effettivi e due supplenti)	preferenze: 5
- Giudice Unico Nazionale di settore e sezione e supplente	preferenze: 1
- Giudice Unico Periferico di settore e sezione e supplente -	preferenze: 1
- Collegio dei Prohiviri (da tre membri effettivi e due supplenti)	preferenze: 5
- Procuratore Sociale	preferenze: 1

- 14) L'Assemblea Straordinaria deve essere convocata quando ne facciano richiesta la metà più uno degli affiliati o la metà più uno dei componenti il CN. In tale ipotesi l'O.d.G. è stabilito dai richiedenti. L'Assemblea Straordinaria è altresì convocata per deliberare sulla modifica o revisione dello Statuto; sulla proposta di scioglimento del MSP Italia e per provvedere all'elezione degli organi o all'integrazione degli stessi nelle ipotesi di decadenza anticipata o di vacanza, per qualsivoglia motivo, dei singoli componenti. Delibera, infine, su tutti gli argomenti iscritti all'O.d.G. L'Assemblea Straordinaria deve essere indetta entro 60 giorni dall'evento e celebrarsi nei successivi 30. E' competente alla convocazione dell'Assemblea l'organo statutariamente preposto. Tra la data di spedizione della convocazione e la data fissata per l'assemblea devono intercorrere almeno quindici giorni. Per quanto riguarda il quorum costitutivo dell'Assemblea Straordinaria.

- 15) Il diritto di partecipare all'Assemblea con diritto di voto è accertato dalla Commissione Verifica Poteri, nominata dalla GEN.

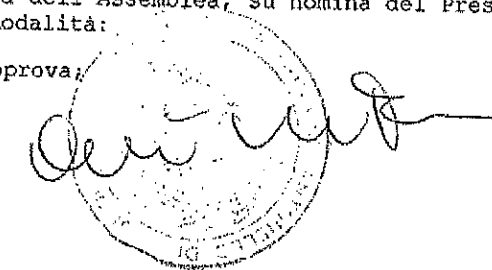
- 16) È vietata la partecipazione ai lavori assembleari a coloro che non sono in regola con le quote associative e a coloro che sono stati sottoposti a sanzioni disciplinari di squalifica o inibizione in corso di esecuzione.

- 17) L'attività di scrutinio delle schede di voto è verificata dalla Commissione Scrutinio. I componenti di entrambe le commissioni non possono essere scelti tra i candidati alle Assemblee Elettive.

- 18) Per le assemblee elettive nazionali o straordinarie elettive oppure straordinarie relative all'approvazione delle modifiche statutarie, si adottano sistemi di voto in forma elettronica in presenza, ovvero in forma elettronica a distanza, secondo modalità che garantiscano la certezza e la trasparenza della procedura nonché il rispetto delle regole previste per lo specifico voto. A tali fini, la Giunta Nazionale del CONI disciplina modalità e regole uniformi.

- 19) Per l'elezione della Presidenza dell'Assemblea, su nomina del Presidente Nazionale, si possono adottare le seguenti modalità:

- per alzata di mano e controprova;
- per appello nominale;
- per acclamazione.



Alessandro Cherubini

Alessandro Cherubini

Art. 13 Il Consiglio Nazionale

1) Il Consiglio Nazionale è composto da:

- a) il Presidente Nazionale del MSP Italia;
- b) dieci membri eletti dall'Assemblea Nazionale.

Possano intervenire senza diritto di voto:

- Il Presidente Onorario Nazionale.
- Il Segretario Nazionale

2) I membri del C.N. non possono rappresentare affiliati nelle assemblee e, pertanto, i detti soggetti non possono essere eletti Delegati.

Art. 14 Compiti e riunioni del Consiglio Nazionale

1) Il C.N. ha i seguenti compiti:

- a) delibera e dispone le spese necessarie - nei limiti del bilancio preventivo - per assicurare il buon andamento del MSP Italia, nel quadro degli indirizzi indicati dall'Assemblea Nazionale;
- b) delibera i Regolamenti per il funzionamento del MSP Italia;
- c) approva il bilancio preventivo, predisposto dalla GEN e le relative variazioni;
- d) approva il conto consuntivo;
- e) ratifica tutte le delibere assunte in via d'urgenza dal Presidente Nazionale del MSP Italia, ai sensi dell'art. 16 comma 1, lettera d);
- f) ratifica le delibere assunte in via d'urgenza dalla GEN, ai sensi dell'art. 15, comma 3, lett. d);
- g) fissa le quote di affiliazione e tesseramento al MSP Italia;
- h) delibera sulle domande di affiliazione e su quelle di tesseramento;
- i) determina annualmente i settori operativi del MSP Italia costituiti per discipline o aree di attività richieste dagli affiliati e dai tesserati aderenti, dandone comunicazione al CONI ed ai propri affiliati e tesserati;
- j) nomina i delegati cittadini di cui agli art. 29 e 37;
- k) esercita il controllo di legittimità sulle elezioni nelle Assemblee delle Strutture Territoriali;
- l) svolge ogni altra funzione prevista dal presente Statuto e dalle altre norme regolamentari.
- m) nomina l'Organo di Controllo Regionale e Provinciale;
- n) può dare l'incarico di Responsabile Amministrativo, ove necessario, anche ad un consulente esterno.

2) In caso di gravi irregolarità nella gestione o di gravi o ripetute violazioni delle norme regolamentari e statutarie da parte degli organi periferici, ovvero in caso di constatata impossibilità di funzionamento dei medesimi, il Consiglio Nazionale ne delibera il commissariamento, nominando un Commissario Straordinario, che dovrà provvedere alla ricostituzione degli Organi decaduti entro centottanta giorni, prorogabili per ulteriori centottanta giorni. Non decadono gli Organi di Giustizia e il Collegio dei Revisori dei Conti, Regionale e Provinciale.

3) Nel caso in cui in una regione o provincia non si raggiunga il numero degli affiliati previsto dal presente Statuto, il C.N. nomina i Coordinatori Regionali e Provinciali, ai quali è attribuito il compito di promuovere ed attuare le attività sociali dirette al raggiungimento del numero di affiliati necessario per la costituzione dei comitati periferici, secondo quanto previsto dal presente Statuto. Provvede, altresì, alla revoca dei Coordinatori Regionali e Provinciali in caso di mancato funzionamento dei medesimi.

Alessandro Cherubini

- 4) Il C.N. può nominare, ove necessario, Commissioni e disporre ispezioni con nomina di appositi Ispettori.
- 5) Il C.N. è convocato ogni qualvolta il Presidente Nazionale del MSP Italia lo ritenga necessario oppure su richiesta di almeno otto dei suoi membri ed in ogni caso almeno tre volte l'anno. Le riunioni del C.N. sono valide se risulta presente la maggioranza (metà più uno) dei membri in carica aventi diritto a voto. L'avviso di convocazione, contenente il luogo, la data, l'ora, l'ordine del giorno, è comunicato almeno venti giorni prima della riunione a tutti i componenti del C.N. e a coloro che hanno titolo per partecipare alle singole sedute ai sensi del presente Statuto, nonché ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti.
- 6) Il C.N. delibera a maggioranza dei membri presenti, in caso di parità prevale il voto del Presidente o di chi lo sostituisce.
- 7) Il Consiglio Nazionale subito dopo la sua elezione nomina:
 - a) la GEN, che è composta dal Presidente Nazionale, dal Vice-Presidente Vicario e da due Vice-Presidenti Nazionali del MSP Italia;
 - b) il Segretario Nazionale del MSP Italia, su proposta del Presidente Nazionale.
- 8) Tutti i componenti del C.N. durano in carica quattro anni e sono rieleggibili, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 11, comma 2, del presente Statuto.
- 9) In caso di dimissioni o decadenza di un numero di membri eletti inferiore alla metà, si provvede all'integrazione del C.N. con i primi dei non eletti, purché abbiano riportato almeno la metà dei voti dell'ultimo eletto.

Nell'ipotesi in cui sia compromessa la regolare funzionalità dell'organo, dovrà essere obbligatoriamente celebrata un'Assemblea Straordinaria entro novanta giorni dall'evento che ha compromesso le funzionalità.

L'Ordinaria Amministrazione sarà espletata dall'Organo o dagli Organi competenti così individuati:

- a) dimissioni del presidente: decadenza immediata del Presidente e del Consiglio, che resterà in prorogatio per l'ordinaria amministrazione, da espletarsi unitamente al Presidente o, in caso di dichiarata impossibilità da parte di quest'ultimo, unitamente al Vice Presidente - Vicario;
 - b) dimissioni contemporanee della metà più uno dei Consiglieri presentate in un arco temporale inferiore a sette giorni: decadenza immediata del Consiglio e del Presidente, cui spetterà l'ordinaria amministrazione sino alla celebrazione dell'assemblea straordinaria;
 - c) dimissioni non contemporanee della metà più uno dei Consiglieri: decadenza dei soli Consiglieri ed il Presidente provvede alla convocazione dell'assemblea straordinaria per il rinnovo degli stessi;
 - d) mancata approvazione del bilancio: per determinare la decadenza immediata degli organi è sufficiente che la relativa delibera sia stata assunta con la maggioranza dei presenti con diritto di voto. In questo caso, il Presidente ed i Componenti il Consiglio Nazionale del MSP Italia restano in prorogatio per l'ordinaria amministrazione sino alla celebrazione dell'assemblea elettiva straordinaria.
 - e) Nel caso di impedimento temporaneo del Presidente: esercizio della funzione da parte del Vice Presidente Vicario. Nel caso di impedimento definitivo del Presidente: il C.N. decade con conseguente ordinaria amministrazione affidata al Vice Presidente vicario che provvede alla convocazione dell'Assemblea straordinaria;
- 10) Nelle ipotesi previste dal comma 10 lett. a), b), c), d), e), entro e non oltre 90 giorni decorrenti dall'evento che ha determinato la decadenza o l'impedimento definitivo, si procederà al rinnovo delle relative cariche.
 - 11) Le dimissioni che originano la decadenza degli Organi di cui al presente articolo, sono irrevocabili;
 - 12) I nuovi eletti di cui ai commi 9 e 10 resteranno comunque in carica per il solo tempo residuo al completamento del quadriennio in corso;

Alessandro Cherubini

Alessandro Cherubini

- 13) La decadenza del Presidente Nazionale del MSP Italia e dei membri del C.N. non si estende al Collegio dei Revisori dei Conti e agli Organi di Giustizia;
- 14) Le funzioni di membro del C.N. sono esercitate a titolo gratuito;
- 15) E' facoltà del C.N. assumere personale qualora lo ritenga necessario per lo svolgimento delle attività volte al conseguimento dei fini del MSP Italia determinandone le funzioni e la retribuzione, nel pieno rispetto delle norme di legge;
- 16) Il C.N. può concedere l'amnistia o l'indulto prefissandone i limiti;
- 17) Le deliberazioni del C.N. sono immediatamente esecutive.

Art. 15 La Giunta Esecutiva Nazionale

- 1) La GEN è costituita da quattro membri: il Presidente Nazionale del MSP Italia, il Vicepresidente Vicario e due Vice-Presidenti Nazionali nominati dal C.N. tra i suoi componenti.
- 2) Partecipa alla GEN con voto consultivo il Segretario Nazionale del MSP Italia.
- 3) La GEN ha i seguenti compiti:
 - a) adotta i provvedimenti necessari per la ordinaria e corrente amministrazione;
 - b) predispone il bilancio preventivo da sottoporre all'approvazione del C.N.;
 - c) esegue le delibere del C.N.;
 - d) delibera a maggioranza dei presenti, in via d'urgenza con i poteri del C.N.;
 - e) nomina i componenti degli Uffici della Segreteria Nazionale;
 - f) nomina, su proposta del Comitato Regionale, la Consulta Regionale "Movimento Sportivo Italia (MSP Italia)";
 - g) istituisce commissioni quali commissione attività sanitaria, commissione nazionale sviluppo finanziario, consulte di settore ed altre, come disciplinate dai regolamenti, nominandone i responsabili, i componenti e prevedendo le relative norme di funzionamento, da sottoporre alla ratifica del C.N..
- 4) Tutte le delibere adottate dalla GEN, regolarmente costituita a maggioranza dei componenti, sono assunte a maggioranza dei membri presenti e in caso di parità prevarrà il voto del Presidente. Le deliberazioni assunte nelle materie di competenza del C.N. devono essere sottoposte alla ratifica dello stesso, nella sua prima riunione utile.
- 5) La GEN può essere integrata di volta in volta da tecnici, dirigenti o altre persone invitate dal Presidente, senza diritto di voto.
- 6) La GEN è convocata dal Presidente Nazionale del MSP Italia, di norma, almeno tre volte all'anno, ed ogni altra volta che lo stesso Presidente ne ravvisi la necessità, ovvero quando ne facciano richiesta almeno tre dei suoi componenti. Le modalità di convocazione sono quelle stabilite per il C.N. dall'art. 14.
- 7) Le funzioni di componente della GEN sono esercitate a titolo gratuito.

Art. 16 Il Presidente Nazionale del MSP Italia

- 1) Il Presidente Nazionale ha la legale rappresentanza del MSP Italia, viene eletto dall'Assemblea Nazionale ed inoltre:
 - a) sovrintende alla gestione del MSP Italia;
 - b) convoca e presiede il C.N. e la GEN e convoca anche l'Assemblea Nazionale nei casi previsti dal presente Statuto;
 - c) stabilisce gli argomenti da portare in discussione nella GEN e nel C.N.;
 - d) firma, impegna, apre conti correnti bancari e postali conferendo deleghe sugli stessi e fa richiesta di fidi bancari, finanziamenti, leasing, etc., conferendo delega sugli stessi in nome e per conto del MSP Italia e può compiere, in caso di

Alessandro Cherubini

necessità o urgenza, tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione nell'interesse del MSP Italia, con ratifica da parte del C.N. nella prima riunione utile;

- e) propone al C.N. il nominativo del Segretario Nazionale del MSP Italia il quale resterà in carica per l'intera durata del C.N.;
 - f) controlla e vigila sui Presidenti dei Comitati Regionali e Provinciali e sui Delegati Cittadini nonché sull'esecuzione delle deliberazioni a carattere regionale, provinciale e cittadino;
 - g) ha la facoltà di concedere la grazia purché risulti scontata almeno la metà della pena. Nei casi di radiazione, essa non può essere concessa prima che siano decorsi almeno cinque anni dalla data del provvedimento definitivo. I provvedimenti di amnistia, grazia ed indulto non sono applicabili nei confronti delle sanzioni per violazione delle Norme Sportive Antidoping. Il provvedimento di clemenza potrà essere assunto solo previo parere motivato del Presidente del Collegio di Garanzia dello Sport del CONI;
 - h) rappresenta il MSP Italia nella sede e negli organismi nazionali ed internazionali;
 - i) può dare l'incarico di Responsabile Amministrativo, ove necessario, anche ad un consulente esterno, con ratifica da parte del C.N. del MSP Italia alla prima riunione utile.
- 2) I Vice Presidenti Nazionali del MSP Italia, in numero di tre, sono nominati dal C. N. tra i suoi componenti;

In caso di assenza o di impedimento temporaneo, il Presidente del MSP Italia è sostituito dal Vice-Presidente Vicario nominato dal C.N.. In caso di impossibilità di quest'ultimo, dal Vice-Presidente più anziano in carica o, a parità di carica, dal più anziano di età.

Art. 17 Il Collegio dei Revisori dei Conti

- 1) E' composto da tre membri effettivi e da due supplenti. Il Presidente deve essere iscritto nel Registro dei Revisori Legali. Gli altri componenti devono essere scelti tra soggetti in possesso di specifica professionalità. Tutti i componenti del Collegio dei revisori dei Conti sono eletti dall'Assemblea Nazionale, con candidatura ed elezione separata del Presidente da quella dei membri componenti il Collegio stesso e durano in carica quattro anni e sono rieleggibili.
- 2) I componenti del Collegio dei Revisori dei Conti possono essere scelti anche tra soggetti non tesserati a MSP Italia.
- 3) Il Collegio dei revisori dei conti effettua il riscontro della gestione contabile del MSP Italia ed accerta la regolare tenuta dei libri contabili. Esamina e firma il bilancio preventivo e il conto consuntivo predisponendone la relazione con relativa certificazione di veridicità. Il Collegio è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei revisori. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei votanti.
- 4) Il Collegio deve partecipare alle riunioni del C.N. e di tutti gli organi deliberanti.
- 5) In caso di morte, di rinuncia o di decadenza di un sindaco, subentrano i supplenti in ordine di età. I nuovi revisori restano in carica fino alla prossima assemblea, la quale deve provvedere alla nomina dei revisori effettivi e dei supplenti necessari per l'integrazione del Collegio. I nuovi nominati scadono insieme con quelli in carica. In caso di sostituzione del presidente, la presidenza è assunta fino alla prossima assemblea dal revisore più anziano. Se con i revisori supplenti non si completa il collegio sindacale, deve essere convocata entro sessanta giorni dall'evento, e celebrata nei successivi trenta, l'assemblea, perché provveda all'integrazione del collegio medesimo.
- 6) In caso di decadenza del Presidente Nazionale del MSP Italia, del C.N. o della GEN, il Collegio dei Revisori dei Conti rimane in carica sino alla fine del suo mandato.

Art. 18 Organi di Giustizia

- 1) Gli Organi di giustizia del MSP Italia hanno competenza di ordine disciplinare e sono i seguenti:

Alessandro Cherubini

Alessandro Cherubini

- a) il Giudice Unico Nazionale di Settore e Sezione;
 - b) il Giudice Unico Periferico di Settore e Sezione;
 - c) la Commissione d'Appello;
 - d) il Procuratore Sociale;
 - e) il Collegio dei Probiviri;
- 2) I Componenti degli Organi di Giustizia Nazionali e Periferici, che hanno un mandato quadriennale rinnovabile per non più di due volte, non possono ricoprire un'altra carica nel MSP nazionale e periferico e nell'ambito degli affiliati o dei tesserati; non decadono dalla loro carica in caso di decadenza degli organi di cui all'art. 11, lett. b), c), d) dello Statuto.
- 3) E' previsto il beneficio della riabilitazione, quale provvedimento che estingue le sanzioni accessorie ed ogni altro effetto della condanna. Esso è emesso dalla Commissione d'Appello in presenza delle seguenti condizioni:
- a) che siano decorsi almeno tre anni dal giorno in cui la pena principale sia stata eseguita o si sia estinta in altro modo;
 - b) che in tale periodo il condannato abbia dato prova costante di buona condotta.
- 4) Le norme sul funzionamento degli Organi di Giustizia sono contenute nel Regolamento di Giustizia.

Art. 19 Il Giudice Unico Nazionale di Settore e Sezione

- 1) Il Giudice Unico Nazionale di Settore e Sezione di attività del MSP Italia (ogni Settore può avere una o più Sezioni di attività), è eletto dall'Assemblea Nazionale, per una durata quadriennale non rinnovabile per più di due volte, coincidente con il quadriennio olimpico. L'Assemblea Nazionale provvede altresì all'elezione di un supplente.
- 2) Il Giudice Unico Nazionale ha competenza a giudicare in prima istanza su tutte le attività o manifestazioni nazionali del MSP Italia omologate da Settori e Sezioni del MSP Italia, applicando le relative sanzioni in ordine alle violazioni delle norme del MSP Italia commesse dagli affiliati, dai loro dirigenti, allenatori, istruttori associati, atleti e tesserati.

Le manifestazioni o attività del MSP Italia, omologate dai Settori e dalle Sezioni, sono quelle facenti parte dei programmi approvati dal C.N. su proposta dei singoli Settori e Sezioni.

Il Giudice Unico Nazionale, per l'espletamento del proprio incarico, si può avvalere di uno o più collaboratori, nominati dall'Assemblea Nazionale, su proposta del Giudice stesso, per le attività o manifestazioni organizzate dal MSP Italia. Avverso le decisioni adottate dal Giudice Unico Nazionale in prima istanza è ammesso ricorso, da presentarsi alla Commissione d'Appello secondo i termini e le modalità contenuti nel Regolamento di Giustizia.

Art. 20 Il Giudice Unico Periferico di Settore e Sezione

- 1) L'Assemblea Nazionale elegge, per le attività o manifestazioni organizzate ed omologate, un Giudice Unico Periferico Regionale e Provinciale con la stessa durata, compiti ed incompatibilità del Giudice Unico Nazionale di Settore e Sezione. L'Assemblea Nazionale provvede altresì alla nomina di un supplente.
- 2) Il Giudice Unico Periferico di Settore e Sezione, per l'espletamento del proprio incarico, si può avvalere di uno o più collaboratori, nominati dall'Assemblea Nazionale su proposta del Giudice stesso, per le attività e manifestazioni organizzate perifericamente.
- 3) Avverso le decisioni adottate dal Giudice Unico Periferico di Settore e Sezione in prima istanza è ammesso ricorso, da presentarsi allo stesso Giudice Unico Nazionale, secondo i termini e le modalità contenuti nel Regolamento di Giustizia.

Art. 21 La Commissione d'Appello

- 1) La Commissione d'Appello è costituita da tre membri effettivi e due supplenti eletti dall'Assemblea Nazionale e da un Segretario scelto dal Presidente della Commissione, tra i due supplenti.
- 2) I membri della Commissione d'Appello durano in carica quattro anni, ed il mandato di ognuno di essi è rinnovabile per non più di due volte, coincidenti con il quadriennio olimpico.
- 3) La Commissione d'Appello elegge, a maggioranza dei presenti, il Presidente della Commissione.
- 4) La Commissione d'Appello, riunita con la presenza di almeno tre membri, decide a maggioranza dei presenti, in seconda ed ultima istanza sui ricorsi avverso le decisioni del Collegio dei Proviviri, ed in seconda ed ultima istanza sui ricorsi avverso le decisioni del Giudice Unico Nazionale.
- 5) La decisione della Commissione d'Appello viene pronunciata entro sessanta giorni dalla data di ricezione del ricorso.

Art. 22 Il Procuratore Sociale

- 1) Al Procuratore sociale sono attribuite le funzioni inquirenti e requirenti davanti agli organi di giustizia del MSP Italia. Esse vengono svolte sia a seguito di denuncia da parte degli affiliati, tesserati, degli organi centrali e periferici, sia d'ufficio, agendo in piena autonomia, ogniqualvolta il Procuratore sociale venga a conoscenza di fatti o atti rilevanti ai fini delle sue attribuzioni.
- 2) La Procura sociale è composta da uno a cinque Procuratori, suddivisi per praticità logistica nelle varie regioni del territorio nazionale. I Procuratori sono eletti dall'Assemblea Nazionale, durano in carica per un quadriennio, coincidente con quello olimpico, e non rinnovabile per più di due volte.
- 3) Le indagini relative ai fatti denunciati o avviate d'ufficio devono concludersi entro sessanta giorni.

Art. 23 Il Collegio dei Proviviri

- 1) Il Collegio dei Proviviri è costituito da tre membri effettivi e due supplenti, eletti dall'Assemblea Nazionale, e da un Segretario, scelto dal Presidente del Collegio tra i due supplenti.
- 2) I membri del Collegio dei Proviviri durano in carica quattro anni, ed il mandato di ognuno di essi è rinnovabile per non più di due volte, coincidenti con il quadriennio olimpico.
- 3) Il Collegio dei Proviviri elegge, a maggioranza dei presenti, il Presidente del Collegio.
- 4) Il Collegio dei Proviviri, riunito con la presenza di almeno tre membri, decide a maggioranza dei presenti, in primo grado su tutte le controversie di natura disciplinare relative ai componenti degli Organi Nazionali e Periferici del MSP Italia.
- 5) La decisione del Collegio dei Proviviri viene pronunciata entro sessanta giorni dalla data di ricezione del ricorso.
- 6) Avverso le decisioni adottate dal Collegio dei Proviviri in prima istanza è ammesso ricorso, da presentarsi entro trenta giorni dalla data di conoscenza del provvedimento di primo grado, alla Commissione d'Appello.

Art. 24 Altri Membri

Hanno un ruolo operativo nell'attività di MSP Italia senza esserne organi:

- 1) Il Segretario Nazionale del MSP Italia;
- 2) La Segreteria Nazionale del MSP Italia;
- 3) Il Presidente Onorario Nazionale



Alessandro Cherubini

4) La Consulta Nazionale Movimento Sportivo Popolare Italia

Art. 25 Il Segretario Nazionale del MSP Italia

- 1) Il Segretario Nazionale è nominato dal C.N. su proposta del Presidente Nazionale.
- 2) Partecipa con voto consultivo alle riunioni del C.N., della GEN, dei quali è Segretario e dell'Assemblea Nazionale. Partecipa, altresì, di diritto a tutte le riunioni degli Organi Nazionali, con esclusione dell'organo di controllo e degli organi di giustizia.
- 3) Esegue le deliberazioni del C.N., della GEN e dell'Assemblea Nazionale.
- 4) L'incarico di Segretario Nazionale del MSP Italia è incompatibile con l'incarico di Presidente o dirigente di un affiliato, nonché con altre cariche elettive periferiche o di componente degli organi di giustizia nazionali e periferici del MSP Italia.

Art. 26 La Segreteria Nazionale del MSP Italia

- 1) La Segreteria Nazionale è composta dai responsabili degli uffici dell'organizzazione Periferica, Tesseramento, Stampa, Relazioni Esterne, Bilancio, Legale, Rapporti Internazionali, e quanti altri necessari per il buon funzionamento della Segreteria Nazionale del MSP Italia.
- 2) Sotto la direzione del Segretario Nazionale essa esegue le deliberazioni del Presidente Nazionale, del C.N., della GEN e dell'Assemblea Nazionale, provvedendo inoltre alla attuazione dei programmi di attività annuali del MSP Italia.

Art. 27 Il Presidente Onorario Nazionale

Il Presidente Onorario Nazionale viene eletto dall'Assemblea Nazionale su proposta del Presidente del MSP Italia o del C.N. del MSP Italia.

Il Presidente Onorario Nazionale partecipa alle riunioni del C.N. con diritto di intervento ma non di voto.

Art. 28 La Consulta Nazionale Movimento Sportivo Popolare Italia

- 1) È facoltà del C.N. nominare la "Consulta Nazionale del Movimento Sportivo Popolare Italia" avente finalità e poteri consultivi per il MSP Italia.
- 2) La "Consulta Nazionale del Movimento Sportivo Popolare Italia", di cui fanno parte di diritto i presidenti delle Consulte Regionali del "Movimento Sportivo Popolare Italia", può essere composta da dirigenti sportivi, parlamentari, personalità della pubblica amministrazione, dirigenti del MSP Italia ed altre personalità e dirigenti di enti locali.
- 3) Scopo della "Consulta Nazionale del Movimento Sportivo Popolare Italia" è lo studio e l'approfondimento delle attività del MSP Italia, individuando gli indirizzi che il MSP Italia dovrà perseguire per realizzare una efficace ed armonica politica di promozione dello sport e di ogni servizio sociale e di volontariato previsto tra gli scopi dell'Ente.

Art. 29 Strutture Territoriali

- 1) Sono Strutture Territoriali del MSP Italia:
 - a) l'Assemblea Regionale;
 - b) il Comitato Regionale;
 - c) il Presidente del Comitato Regionale;
 - d) il Coordinatore Regionale;
 - e) l'Assemblea Provinciale;

Alessandro Cherubini

- f) il Comitato Provinciale;
 - g) il Presidente del Comitato Provinciale;
 - h) il Coordinatore Provinciale;
 - i) il Delegato Cittadino;
 - j) l'Organo di Controllo Amministrativo Regionale e Provinciale;
 - l) il Giudice Unico periferico di Settore e di Sezione.
- 2) Tutte le Strutture Territoriali durano in carica quattro anni e cessano, comunque, allo scadere del quadriennio olimpico anche nel caso di componenti che assumono le funzioni nel corso del quadriennio.

Art. 30 L'Assemblea Regionale

- 1) L'Assemblea Regionale è composta dai presidenti, o da un dirigente in carica, di tutti gli affiliati nell'ambito della Regione con diritto di voto.
- 2) L'Assemblea Regionale sovrintende alle attività svolte dal Comitato Regionale.
- 3) L'Assemblea Regionale Ordinaria si riunisce:
 - a) ogni anno, entro il 31 marzo, per l'approvazione del conto consuntivo dell'anno precedente;
 - b) in presenza, ogni quattro anni, entro il mese di gennaio, successivo alla celebrazione dei Giochi Olimpici Estivi, per l'elezione degli organi periferici regionali e per l'elezione dei Delegati Regionali per le Assemblee Nazionali e comunque prima dello svolgimento dell'elezione degli organi territoriali del CONI. L'assemblea elettiva regionale prevede il quorum costitutivo in prima convocazione del 50% ed in seconda del 35% fatte salve le previsioni di cui all'art.30 comma 5;
 - c) in forma straordinaria nei casi di decadenza degli organi regionali o quando ne facciano richiesta la metà più uno degli aventi diritto di voto o la metà più uno dei componenti il Consiglio Regionale.
- 4) le candidature devono essere sottoscritte, da parte delle associazioni e società aventi diritto a voto, e comunque in numero che non può superare complessivamente le seguenti percentuali del numero totale delle associazioni e società aventi potere votativo e devono essere trasmesse dai diretti interessati entro n. 7 giorni precedenti l'assemblea alla segreteria nazionale del MSP Italia, che ne rilascerà ricevuta.

Per la candidatura alla carica del presidente regionale :

- 1) fino a 200 associazioni e società aventi diritto al voto: 12%;
- 2) da 201 a 2000 associazioni e società aventi diritto al voto: fino a 200 affiliati si applica quanto previsto al punto 1 a cui si aggiunge l'11% calcolato sul numero restante;
- 3) da 2001 a 4000 associazioni e società aventi diritto al voto: fino a 2000 affiliati si applica quanto previsto al punto 2 a cui si aggiunge il 9% sul numero restante;
- 4) da 4001 a 6000 associazioni e società aventi diritto al voto: fino a 4000 affiliati si applica quanto previsto al punto 3 a cui si aggiunge il 7% sul numero restante;
- 5) da 6001 e oltre associazioni e società aventi diritto al voto: fino a 6000 affiliati si applica quanto previsto al punto 4 a cui si aggiunge il 5% sul numero restante.

Gli arrotondamenti si considerano per eccesso (1 se $> 0,5$ oppure 0 se $\leq 0,5$).

Per le candidature alla carica di consigliere regionale il numero massimo di sottoscrizioni richiesto viene calcolato sulla base di un decimo degli aventi diritto al voto.

- 4 bis) Il Presidente Regionale è eletto anche in caso di ballottaggio con la maggioranza assoluta dei voti validamente espressi, comprese le schede bianche, con esclusione dei voti nulli.

Alessandro Cherubini

- 5) Il presidente regionale in caso di candidatura successiva al terzo mandato consecutivo, è eletto alle condizioni stabilite dall'art. 16 comma 2 del d.lgs. 23 luglio 1999, n. 242 e s.m.i. In tale ipotesi sia in prima sia in seconda convocazione, l'assemblea elettiva è validamente costituita con la presenza di almeno la metà più uno (50%+1) degli aventi diritto al voto.
- 6) Ogni singola affiliata partecipante all'Assemblea Regionale di primo grado con diritto di voto può essere portatrice di deleghe nella seguente misura:
 - a) una delega se all'assemblea hanno diritto di partecipare fino a 200 Associazioni e società votanti;
 - b) due deleghe fino a 500 Associazioni e società votanti;
 - c) tre deleghe fino a 1.000 Associazioni e società votanti;
 - d) quattro deleghe fino a 1.500 Associazioni e società votanti;
 - e) cinque deleghe oltre le 1.500 Associazioni e società votanti;
- 7) Nel caso di annullamento di Assemblea Elettiva per motivi di legittimità, ovvero nel caso in cui abbiano partecipato al voto organismi non aventi diritto, e/o sia stata convocata illegittimamente e/o non sia risultato eletto nessun candidato, e/o per la mancata approvazione del bilancio, e/o in caso di gravi irregolarità nella gestione o di gravi o ripetute violazioni delle norme statutarie e regolamentari da parte degli organi periferici, ovvero in caso di constatata impossibilità di funzionamento dei medesimi, il C.N. del MSP Italia nomina un Commissario Straordinario con il compito di riconvocare l'assemblea straordinaria entro novanta giorni, prorogabili ad ulteriori novanta giorni.

Art. 31 I Delegati Regionali

- 1) L'Assemblea Regionale, riunita in forma ordinaria o straordinaria, elegge i propri delegati regionali ed i loro supplenti almeno trenta giorni prima della data in cui è convocata l'Assemblea Nazionale.
- 2) I delegati regionali rappresentano, all'Assemblea Nazionale, gli affiliati con diritto di voto in regola con l'affiliazione alla data di indizione dell'Assemblea Regionale.
- 3) Gli affiliati, per esercitare il diritto di voto, oltre ai requisiti di cui al comma 2, devono aver partecipato all'attività del MSP Italia nei mesi precedenti la data di celebrazione dell'Assemblea Regionale.
- 4) L'Assemblea Regionale elegge i delegati regionali fra coloro che sono presidenti o dirigenti in carica di affiliati aventi diritto al voto, purché indicati separatamente da quelli indicati per l'incarico di Presidente e di membro del Consiglio regionale nella lista per le elezioni degli organi periferici. Essi devono possedere i seguenti requisiti:
 - a) maggiore età;
 - b) non aver riportato condanne penali passate in giudicato per reati non colposi a pene detentive superiori ad un anno ovvero a pene che comportino l'interdizione dai pubblici uffici per un periodo superiore ad un anno;
 - c) non aver riportato nell'ultimo decennio, salvo riabilitazione, squalifiche o inibizioni sportive definitive, complessivamente superiori ad un anno, da parte delle Federazioni sportive nazionali, delle Discipline sportive associate e degli Enti di promozione sportiva, del CONI o da parte dell'organismo sportivo internazionale di riferimento purché unico;
 - d) È ineleggibile chiunque abbia subito una sanzione superiore a un anno di squalifica a seguito della commissione di un illecito doloso posto in essere in violazione delle Norme Sportive Antidoping o delle disposizioni del Codice Mondiale Antidoping della WADA. È altresì ineleggibile chiunque abbia subito una sanzione anche inferiore ad un anno di squalifica a seguito della commissione di un illecito doloso posto in essere in violazione delle Norme Sportive Antidoping o delle disposizioni del Codice Mondiale Antidoping della WADA, qualora la suddetta sanzione sia conseguenza di un patteggiamento.

Devono, altresì, essere in regola con le quote di affiliazione e di tesseramento. I componenti di organi del MSP Italia nazionale e periferico non possono candidarsi a

Alessandro Cherubini

delegato regionale per le Assemblee Nazionali.

- 5) Il numero dei delegati regionali da eleggere sarà di uno per ogni venticinque voti di cui dispone la regione.
- 6) Gli eventuali voti eccedenti i venticinque verranno assegnati ad uno dei delegati o suo sostituto, primo eletto nelle Assemblee Regionali, in aggiunta ai venticinque voti già spettanti allo stesso.
- 7) Le regioni che non dispongono del numero di venticinque voti saranno comunque rappresentate per i voti spettanti, da un delegato eletto nel corso delle rispettive Assemblee Regionali;
- 8) Gli affiliati, in caso di commissariamento del Comitato Periferico di appartenenza per territorio, ai sensi dell'art. 14 comma 2, conservano il diritto di voto nelle Assemblee Elettive, che sarà esercitato dai delegati regionali eletti nella precedente Assemblea Regionale Ordinaria.

Art. 32 Il Comitato Regionale ed il Presidente del Comitato Regionale

1. Il C.N. può istituire Comitati Regionali nelle regioni dove, in almeno la metà delle province arrotondata per eccesso, vi sia per ogni provincia un numero di affiliati con diritto di voto non inferiore a dieci.
2. Il Comitato Regionale è retto da un Consiglio Regionale che dura in carica quattro anni, coincidente con il quadriennio olimpico ed è composto dal Presidente e da quattro membri, eletti dall'Assemblea Regionale, tra tutti i tesserati in possesso dei requisiti previsti dallo Statuto, nella misura non inferiore ad 1/3 del totale, si deve garantire la presenza di componenti di genere diverso, nel calcolo non saranno considerate le frazioni decimali.
3. Nel caso in cui nella regione non si raggiunga il numero di affiliati previsto dal comma 1, il C.N. può nominare un Coordinatore Regionale per il raggiungimento di tale scopo, il quale dovrà inviare ogni tre mesi al C.N. una relazione sullo sviluppo organizzativo periferico.
4. L'incarico è quadriennale e termina con la costituzione del Comitato Regionale.
5. In caso di assenza o di impedimento temporaneo, il Presidente è sostituito dal Vice-Presidente in carica nominato dal Consiglio Regionale.
6. Le dimissioni del Presidente o della maggioranza dei membri del Consiglio Regionale comportano la decadenza del comitato regionale.
7. Possono essere reintegrati in caso di dimissioni fino ad un massimo di due componenti con i primi dei non eletti, purché abbiano riportato almeno il 50% dei voti dell'ultimo eletto.
8. In caso di decadenza del Comitato Regionale si rinvia all'art. 14 del presente Statuto per quanto applicabile.

Compiti del Comitato Regionale sono:

- a) coordinare e promuovere a livello regionale le iniziative ed i servizi del MSP Italia e degli affiliati conformemente agli scopi statutari ed alle norme e regolamenti del MSP Italia;
 - b) attuare e realizzare i programmi e le direttive particolari del MSP Italia;
 - c) mantenere e sviluppare i rapporti con il CONI, le FSN, l'Ente Regione, gli Assessorati allo Sport e tutti i Dipartimenti regionali ed Enti Locali in genere;
 - d) avvalersi di Commissioni regionali per lo studio, ricerche e documentazioni sui problemi relativi ai settori dello sport a livello regionale ed elaborazione di proposte, piani di sviluppo e programmazione sportiva.
- 9) Il Consiglio Regionale, con la presenza della maggioranza dei componenti, delibera a maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente del Comitato Regionale o di chi lo sostituisce.
 - 10) Il Consiglio Regionale è convocato ogni qualvolta il Presidente del Comitato stesso lo ritenga necessario oppure su richiesta di almeno tre dei membri del Consiglio; in ogni

*Alessandro Cherubini**Alessandro Cherubini*

Alessandro Cherubini

caso, almeno tre volte l'anno.

Per la convocazione del Comitato valgono, in quanto applicabili, le disposizioni stabilite dal presente Statuto per il C.N..

- 11) Il Consiglio del Comitato Regionale approva il bilancio preventivo entro il mese di ottobre antecedente l'esercizio successivo e delibera il conto consuntivo entro il mese di febbraio di ogni anno relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre, corredati entrambi da apposita relazione, predisposta dall'Organo di Controllo Amministrativo Regionale.
- 12) Il bilancio preventivo ed il conto consuntivo, quest'ultimo da redigersi secondo le indicazioni contenute nel successivo art. 39 del presente Statuto, devono essere inviati, entro 10 giorni dalla loro approvazione, alla GEN che li sottoporrà al C.N. per le opportune valutazioni.
- 13) Ogni esercizio sociale inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.
- 14) Il Comitato Regionale propone al C.N. la nomina del Giudice Unico Periferico Regionale di Settore e Sezione.
- 15) Il Presidente del Comitato Regionale rappresenta il MSP Italia sul piano regionale e svolge i seguenti compiti:
 - a) è responsabile, unitamente al Consiglio Regionale, nei confronti del C.N. per la gestione del Comitato Regionale;
 - b) sovrintende a tutti i servizi della sede regionale;
 - c) cura l'esecuzione delle delibere adottate dagli organi regionali;
 - d) convoca e presiede le riunioni del Consiglio Regionale;
 - e) provvede ad inviare al C.N. le delibere, atti, relazioni e programmi approvati dal Consiglio Regionale;
 - f) firma i documenti e gli atti che comportano impegno per la sede regionale;
 - g) può proporre al Consiglio Regionale la nomina del Presidente Onorario Regionale e dell'Assistente Spirituale Regionale;
 - h) può proporre al Consiglio Regionale la nomina del Segretario Regionale che può essere scelto tra i membri del Consiglio stesso;
 - i) propone al Comitato Regionale la costituzione della Consulta Regionale "Movimento Sportivo Popolare Italia (MSP Italia)", secondo quanto disposto dall'art. 29 del presente Statuto, ma con finalità e scopi a carattere regionali, con nomina da parte della GEN, previa proposta del Comitato Regionale. Fanno parte di diritto della Consulta Regionale i presidenti delle Consulte Provinciali "Movimento Sportivo Popolare Italia (MSP Italia)";
 - j) Non è consentito assumere a carico del Comitato Regionale personale con rapporto di lavoro dipendente. Per i servizi di segreteria è consentito avvalersi della collaborazione di volontari di Servizio Civile.

Art. 33 L'Organo di Controllo Amministrativo Regionale

- 1) È composto da un solo Professionista iscritto all'Albo dei dottori Commercialisti oppure al Registro dei Revisori Contabili, nominato dal Consiglio Nazionale del MSP Italia per la durata di 4 anni ed è rinnovabile, con competenze e funzioni, per quanto compatibili con il Collegio dei Revisori dei Conti. Con le stesse modalità il C.N. nomina un supplente;
- 2) L'Organo di Controllo Amministrativo Regionale deve partecipare alle riunioni del Comitato Regionale ed alle Assemblee Regionali;
- 3) In caso di decadenza del Comitato Regionale, l'Organo di Controllo Amministrativo Regionale rimane in carico sino alla fine del suo mandato. L'Organo di Controllo non decade anche nell'ipotesi di decadenza del Consiglio Nazionale del MSP Italia che lo ha nominato;
- 4) Per quanto attiene le funzioni, si rinvia, per quanto compatibili, alle funzioni del

Alessandro Cherubini

Collegio dei Revisori dei Conti.

Art. 34 L'Assemblea Provinciale

- 1) L'Assemblea Provinciale è composta dai Presidenti o da un dirigente in carica di tutti gli affiliati con diritto di voto presenti nell'ambito della provincia stessa.
- 2) L'Assemblea Provinciale stabilisce gli indirizzi per lo svolgimento delle attività di competenza del Comitato Provinciale.
- 3) L'Assemblea Provinciale ordinaria si riunisce:
 - a) ogni anno, entro il 31 marzo, per l'approvazione del conto consuntivo dell'anno precedente;
 - b) in presenza, ogni quattro anni, entro il mese di gennaio, successivo alla celebrazione dei Giochi Olimpici Estivi, per l'elezione degli organi periferici provinciali e comunque prima dello svolgimento delle elezioni degli organi territoriali del CONI; l'assemblea elettiva provinciale prevede il quorum costitutivo in prima convocazione del 50% ed in seconda del 35%.
 - c) in forma straordinaria nei casi di decadenza degli organi provinciali o quando ne facciano richiesta la metà più uno degli aventi diritto a voto o la metà più uno dei componenti il Consiglio Provinciale.
- 4) Le candidature devono essere sottoscritte da parte delle associazioni e società aventi diritto a voto, e comunque in numero che non può superare complessivamente le seguenti percentuali del numero totale delle associazioni e società aventi potere votativo e devono essere trasmesse dai diretti interessati entro n. 7 giorni precedenti l'assemblea alla segreteria nazionale del MSP Italia, che ne rilascerà ricevuta.

Per la candidatura alla carica di Presidente Provinciale:

- 1) fino a 200 associazioni e società aventi diritto al voto: 12%;
- 2) da 201 a 2000 associazioni e società aventi diritto al voto: fino a 200 affiliati si applica quanto previsto al punto 1 a cui si aggiunge l'11% calcolato sul numero restante;
- 3) da 2001 a 4000 associazioni e società aventi diritto al voto: fino a 2000 affiliati si applica quanto previsto al punto 2 a cui si aggiunge il 9% sul numero restante;
- 4) da 4001 a 6000 associazioni e società aventi diritto al voto: fino a 4000 affiliati si applica quanto previsto al punto 3 a cui si aggiunge il 7% sul numero restante;
- 5) da 6001 e oltre associazioni e società aventi diritto al voto: fino a 6000 affiliati si applica quanto previsto al punto 4 a cui si aggiunge il 5% sul numero restante.

Gli arrotondamenti si considerano per eccesso (1 se > 0,5 oppure 0 se ≤ 0,5).

Per la candidatura alla carica di Consigliere Provinciale il numero massimo di sottoscrizioni richiesto viene calcolato sulla base di un decimo degli aventi diritto al voto.

- 5) Ogni singola affiliata partecipante all'Assemblea Provinciale di primo grado con diritto di voto può essere portatrice di deleghe nella seguente misura:
 - a) una delega se all'assemblea hanno diritto di partecipare fino a 200 Associazioni e società votanti;
 - b) due deleghe fino a 500 Associazioni e società votanti;
 - c) tre deleghe fino a 1.000 Associazioni e società votanti;
 - d) quattro deleghe fino a 1.500 Associazioni e società votanti;
 - e) cinque deleghe oltre 1500 Associazioni e società votanti.
- 6) Nel caso di annullamento di Assemblea Elettiva per motivi di legittimità, ovvero nel caso in cui abbiano partecipato al voto organismi non aventi diritto, e/o sia stata convocata illecittamente e/o non sia risultato eletto nessun candidato, e/o per la

*[Handwritten signature]**Alessandro Cherubini**[Handwritten mark]*

Alessandro Cherubini

mancata approvazione del bilancio, e/o in caso di gravi irregolarità nella gestione o di gravi o ripetute violazioni delle norme statutarie e regolamentari da parte degli organi periferici, ovvero in caso di constatata impossibilità di funzionamento dei medesimi, il C.N. del MSP Italia nomina un Commissario Straordinario con il compito di riconvocare l'assemblea entro novanta giorni, prorogabili ad ulteriori novanta giorni.

Art. 35 Il Comitato Provinciale ed il Presidente del Comitato Provinciale

- 1) Il Comitato Provinciale è costituito nelle province dove esistono almeno dieci affiliati con diritto di voto.
- 2) Il Comitato Provinciale è retto da un Consiglio Provinciale che dura in carica quattro anni, in coincidenza con il quadriennio olimpico e i membri possono svolgere più mandati ed è composto dal presidente e da quattro membri, eletti dall'assemblea provinciale tra tutti i tesserati in possesso dei requisiti previsti dallo statuto, nella misura non inferiore ad 1/3 del totale, si deve garantire la presenza di componenti di genere diverso, nel calcolo non saranno considerate le frazioni decimali.
- 3) Nel caso in cui nella provincia non si raggiunga il numero di affiliati previsto dal comma 1, il C.N. può nominare un Coordinatore Provinciale per il raggiungimento di tale scopo, il quale dovrà inviare ogni tre mesi al C.N. una relazione sullo sviluppo organizzativo periferico.
L'incarico è quadriennale e termina con la costituzione del Comitato Provinciale.
- 4) In caso di assenza o di impedimento temporaneo, il Presidente è sostituito dal Vice-Presidente in carica nominato dal Consiglio Provinciale.
- 5) Le dimissioni del Presidente o della maggioranza dei membri del Consiglio Provinciale determinano la decadenza del Comitato Provinciale.
- 6) Possono essere reintegrati in caso di dimissioni fino ad un massimo di due componenti con i primi dei non eletti, purché abbiano riportato almeno il 50% dei voti dell'ultimo eletto.
- 7) Compiti del Comitato Provinciale sono:
 - a) coordinare e promuovere a livello provinciale le iniziative ed i servizi del MSP Italia e degli affiliati, conformemente agli scopi statutari ed alle norme e regolamenti del MSP Italia;
 - b) attuare e realizzare i programmi e le direttive particolari del MSP Italia;
 - c) mantenere e sviluppare i rapporti con l'Ente Provincia, gli Assessorati allo Sport ed i Dipartimenti provinciali, nei settori di competenza sportiva, e con tutti gli altri enti locali;
 - d) sovrintendere, approvandone il programma annuale, all'attività svolta da tutti gli organismi a livello provinciale, comprensoriale e cittadino;
 - e) avvalersi di Commissioni provinciali per lo studio, ricerche e documentazioni sui problemi relativi ai settori dello sport a livello provinciale ed elaborazione di proposte, piani di sviluppo e programmazione sportiva.
- 9) Il Consiglio Provinciale, con la presenza della maggioranza dei componenti, delibera a maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente del Comitato Provinciale o di chi lo sostituisce.
- 10) Il Consiglio Provinciale è convocato ogni qualvolta il Presidente del Comitato stesso lo ritenga necessario oppure su richiesta di almeno tre dei suoi membri e, in ogni caso, almeno tre volte l'anno.
Per la convocazione del Comitato valgono, in quanto applicabili, le disposizioni stabilite dal presente Statuto per il C.N..
- 11) Il Consiglio del Comitato Provinciale approva il bilancio preventivo entro il mese di ottobre antecedente l'esercizio successivo, e delibera il conto consuntivo entro il mese di febbraio di ogni anno, relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre precedente, corredati entrambi da apposita relazione, predisposta dall'Organo Amministrativo Provinciale.

Alessandro Cherubini

- 12) Il bilancio preventivo ed il conto consuntivo devono essere inviati, entro dieci giorni dalla loro approvazione, previo parere del Comitato Regionale, alla GEN che li sottoporra al C.N. per le opportune valutazioni.
- 13) Ogni esercizio sociale inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.
- 14) Il Comitato Provinciale propone al C.N. la nomina del Giudice Unico Periferico Provinciale di Settore e Sezione.
- 15) Il Presidente del Comitato Provinciale, è eletto anche in caso di ballottaggio con la maggioranza assoluta dei voti validamente espressi, comprese le schede bianche, con esclusione dei voti nulli. rappresenta il MSP Italia sul piano provinciale e svolge i seguenti compiti:
 - a) è responsabile, unitamente al Consiglio Provinciale, nei confronti del C.N. per la gestione del Comitato Provinciale;
 - b) sovrintende a tutti i servizi della sede provinciale;
 - c) cura l'esecuzione delle delibere adottate dagli organi provinciali;
 - d) convoca e presiede le riunioni del Consiglio Provinciale;
 - e) provvede ad inviare al C.N. ed al Comitato Regionale le delibere, atti, relazioni e programmi approvati dal Consiglio Provinciale;
 - f) firma i documenti e gli atti che comportano impegno per la sede provinciale;
 - g) può proporre al Consiglio Provinciale la nomina del Presidente Onorario Provinciale e dell'Assistente Spirituale Provinciale;
 - h) può proporre al Consiglio Provinciale la nomina del Segretario Provinciale che può essere scelto tra i membri del Consiglio stesso;
 - i) propone al Consiglio Provinciale la costituzione della Consulta Provinciale "Movimento Sportivo Popolare Italia (MSP Italia)", secondo quanto indicato nell'art. 28, ma con finalità e scopi a carattere provinciale, con nomina da parte del Comitato Regionale su proposta della Consulta Regionale "Movimento Sportivo Popolare Italia (MSP Italia)";
 - j) Non è consentito assumere a carico del Comitato Provinciale personale con rapporto di lavoro dipendente. Per i servizi di segreteria è consentito avvalersi della collaborazione di volontari di Servizio Civile

Art. 36 L'Organo di Controllo Amministrativo Provinciale

- 1) È composto da un solo Professionista, iscritto all'Albo dei dottori Commercialisti oppure al Registro dei Revisori Contabili, nominato dal Consiglio Nazionale del MSP Italia per la durata di quattro anni ed è rinnovabile, con competenze e funzioni, per quanto compatibili con il Collegio dei Revisori dei Conti. Con le stesse modalità il C.N. nomina un supplente.
- 2) L'Organo di Controllo Amministrativo Provinciale deve partecipare alla riunione del Consiglio del Comitato Provinciale ed alle Assemblee Provinciali.
- 3) In caso di decadenza del Comitato Provinciale, l'Organo di Controllo Amministrativo Provinciale rimane in carica sino alla fine del suo mandato. L'Organo di Controllo non decade anche nell'ipotesi di decadenza del Consiglio Nazionale che lo ha nominato.
- 4) Per quanto attiene le funzioni, si rinvia, per quanto compatibili, alle funzioni del Collegio dei Revisori dei Conti

Art. 37 Il Delegato Cittadino e la Delegazione Cittadina

- 1) Il Delegato Cittadino è nominato dal C.N., con durata quadriennale. Rappresenta il MSP Italia sul piano cittadino e svolge i seguenti compiti:
 - a) è responsabile del funzionamento della Delegazione cittadina;
 - b) sovrintende ai servizi della sede cittadina;

Alessandro Cherubini

Alessandro Cherubini

- c) cura l'esecuzione delle delibere adottate dagli organi provinciali;
 - d) amministra i fondi, erogati dal C.N. per le spese di funzionamento della Delegazione cittadina, secondo le direttive del C.N.;
 - e) predispone i piani di spesa ed i rendiconti trimestrali con le relative relazioni, rimettendo al C.N. per l'esame e l'approvazione;
 - f) provvede ad inviare annualmente, entro il 31 gennaio, al Comitato Periferico e al C.N. le delibere, atti, relazioni e programmi per la relativa approvazione da parte del C.N.;
 - g) firma i documenti e gli atti che comportano impegno per la sede cittadina.
- 2) Il Delegato cittadino propone al C.N. la costituzione della Delegazione Cittadina, con compiti di consultazione, invitando a parteciparvi i rappresentanti degli affiliati presenti nel territorio della città.

Art. 38 I Settori

- 1) I Comitati Regionali possono nominare i responsabili periferici dei settori di ogni singola specialità e/o disciplina sportiva per la regione di loro competenza.
- 2) I regolamenti e i programmi delle Finali Nazionali dei settori di ogni singola specialità e/o disciplina sportiva sono emanati dall'MSP Italia

Art. 39 Patrimonio - Mezzi finanziari - Bilancio

- 1) Il patrimonio del MSP Italia è costituito, oltre che dai contributi apportati dalle Associazioni Fondatrici all'atto della costituzione, dai beni mobili ed eventuali immobili, atti di liberalità e proventi vari.
- 2) Alle spese occorrenti per il funzionamento del MSP Italia si provvede con le entrate derivanti da:
 - a) quote di affiliazione, riaffiliazione, tesseramento;
 - b) contributi degli Enti pubblici o privati;
 - c) contributi di aziende e privati;
 - d) eventuali contributi del Dipartimento dello Sport/Sport e Salute.
 - e) contributi degli organismi internazionali sportivi ai quali il MSP Italia aderisce;
 - f) qualsiasi altra entrata a qualunque titolo realizzata, previa deliberazione di accettazione da parte del C.N..
- 3) Il MSP Italia non ha scopo di lucro ed i proventi delle attività non possono, in nessun caso, essere divisi tra gli associati, anche se in forma indiretta, ed il MSP Italia ha l'obbligo di reinvestire eventuali utili a favore di attività istituzionali statutariamente previste.
- 4) L'esercizio finanziario ha la durata di un anno e coincide con l'anno solare. La gestione finanziaria si svolge in base al bilancio annuale di previsione deliberato dal C.N..
- 5) Al termine dell'esercizio finanziario, il C.N. delibera sul conto consuntivo che, corredato con le relazioni del Collegio dei Revisori dei Conti, è sottoposto all'approvazione del Consiglio Nazionale per l'approvazione del Conto Consuntivo annuale entro il 15 maggio dell'anno successivo all'esercizio di riferimento;
- 6) Il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo, da sottoporre alla Giunta Nazionale del CONI devono essere redatti nel rispetto dei principi contabili economico - patrimoniali e nelle forme idonee a fornire il quadro complessivo di MSP Italia, incluso un quadro prospettico delle articolazioni territoriali. Il budget annuale e il bilancio d'esercizio devono essere accompagnati da una relazione documentata circa l'utilizzo dei contributi del CONI. Il bilancio consuntivo annuale e le relazioni illustrative, devono essere trasmessi a tutte le associazioni e società sportive aventi diritto al voto, oppure pubblicizzati per il tramite del sito web sociale.
- 7) Il bilancio annuale, sia preventivo

che consuntivo, deve essere presentato al CONI.

Art. 40 Regolamenti

- 1) I Regolamenti del MSP Italia e le eventuali modifiche e integrazioni agli stessi sono deliberati, in armonia con il presente Statuto, dal C.N.

Art. 41 Modifiche allo Statuto

- 1) Lo Statuto può essere modificato su proposta del C.N. o di almeno 3/4 degli affiliati aventi diritto a voto ovvero su richiesta del CONI.
- 2) La relativa proposta deve essere indirizzata al Presidente Nazionale del MSP Italia.
- 3) L'Assemblea straordinaria convocata a tale scopo, nei termini e con le modalità previsti dall'art. 12 del presente Statuto, è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza di almeno la metà degli aventi diritto a voto (delegati regionali eletti nelle assemblee regionali, di cui all'art. 32 del presente Statuto) e, in seconda convocazione, di almeno un terzo degli aventi diritto a voto.
- 4) Per l'approvazione delle modifiche statutarie è necessario il voto favorevole della maggioranza dei presenti, in prima e seconda convocazione.
- 5) Lo Statuto del MSP Italia e le relative modifiche sono sottoposte all'approvazione del CONI.
- 6) Il presente statuto entra in vigore, ai fini sportivi il giorno successivo all'approvazione da parte della Giunta Nazionale del CONI

Art. 42 Scioglimento anticipato

- 1) Lo scioglimento anticipato del MSP Italia e la devoluzione del patrimonio per cessazione del MSP Italia sono deliberati con il voto favorevole di almeno i 3/4 (tre/quarti) degli affiliati aventi diritto a voto, con delibera adottata in una Assemblea appositamente convocata la quale sarà validamente costituita con la presenza sia in prima che in seconda convocazione dei 3/4 (tre/quarti) degli affiliati aventi diritto a voto.
- 2) . L'Assemblea Straordinaria delibererà la destinazione del patrimonio a finalità di utilità sociale.

Art. 43 Incompatibilità

- 1) Non è possibile ricoprire più di un incarico elettivo sia in ambito degli Organi Nazionali che in ambito degli Organi Periferici, pertanto:
 - a) la carica di Presidente Nazionale, Vice-Presidente Vicario Nazionale, Vice-Presidente Nazionale e Segretario Nazionale MSP Italia, è incompatibile con l'incarico di Presidente o dirigente di un affiliato; con le cariche elettive periferiche, nonché con la carica di componente del Collegio dei Revisori dei Conti, nazionale e periferico e degli Organi di giustizia, nazionali e periferici, del MSP Italia;
 - b) la carica di Consigliere Nazionale è incompatibile con qualsiasi altra carica centrale e periferica nell'ambito del MSP Italia;
 - c) le cariche di Presidente Regionale e di Presidente Provinciale sono incompatibili tra loro;
 - d) le cariche di Consigliere Regionale e di Consigliere Provinciale sono incompatibili tra loro, oltre che con le cariche centrali;
 - e) le cariche di Presidente di un Comitato Provinciale e di Presidente di un Comitato Regionale sono incompatibili con l'incarico di membro del C.N. o di componente di un comitato periferico o di delegato cittadino;
 - f) la carica di Delegato Regionale, eletto nelle assemblee regionali per l'assemblea nazionale, è incompatibile con qualsiasi altro incarico elettivo, mentre è compatibile con l'incarico di componente della Commissione Bilancio per l'approvazione del Conto Consuntivo annuale;

Alessandro Cherubini

Alessandro Cherubini

1/2

Alessandro Cherubini

- g) la carica di presidente o componente del Collegio dei Revisori dei Conti, nazionale e periferico, di presidente o componente degli Organi di Giustizia, nazionali e periferici, sono incompatibili con qualsiasi altra carica, centrale e periferica, nell'ambito del MSP Italia;
- h) le cariche di Consigliere Nazionale, di Presidente o Consigliere di un Comitato Regionale, Provinciale o Cittadino, nonché la carica di Delegato Regionale del MSP Italia sono incompatibili con qualsiasi altra carica in altri Enti di Promozione Sportiva o Associazioni Nazionali, che svolgano attività similare a quella del MSP Italia;
- i) la carica di Presidente Nazionale è incompatibile con qualsiasi altra carica elettiva sportiva nazionale in organismi riconosciuti dal CONI.
- 2) Per i membri del Consiglio Nazionale vige il divieto a rappresentare gli affiliati nelle Assemblee sia nazionale che periferiche e, pertanto, i detti soggetti non possono essere eletti Delegati.